



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Oggetto: Controllo ai sensi del D.P.G.R. 53/R/2011 - Deposito n. 3817 del 04/05/2020. Indagini geologico tecniche a controllo obbligatorio a supporto della “Variante al Piano Operativo per nuova zona produttiva per impianto fotovoltaico”.

Comunicazione esito del controllo.

Al Comune di Montepulciano
Area Urbanistica

La variante in oggetto è stata acquisita al protocollo di questo ufficio il 03/04/2020 con nota n. 128517/N.060.060 ed integrata con prot. n. 157782/N.060.060 del 30/04/2020, depositata il 04/05/2020 con numero 3817 (come da ns. nota n. 158683 del 04/05/2020) ed inserita nelle fattispecie di cui all’art. 7 del D.P.G.R. 53/R/2011 (controllo obbligatorio).

A conclusione dell’istruttoria svolta, preso atto delle risultanze degli studi condotti, così come integrati in data 30/04/2020, si ritiene che le indagini geologiche siano state effettuate in sostanziale conformità a quanto prescritto dalle direttive tecniche contenute nell’allegato A del Regolamento 53/R del 25/10/2011 e si comunica pertanto l’esito positivo del controllo ai sensi dell’art. 9 dello stesso D.P.G.R. 53/R/2011 nel rispetto di quanto di seguito indicato.

Dall’analisi della mappa dei battenti, facente parte del Piano Operativo approvato nel 2019, nell’area risultano dei battenti massimi di esondazione per tempo di ritorno duecentennale pari a 60 cm, mentre la relazione geologica allegata fa riferimento ai battenti del R.U. del 2011 e quindi indica un valore massimo di 30 cm (a tale proposito si rappresenta che la nuova mappa dei battenti non era stata allegata al Piano Operativo e pertanto la scrivente l’ha acquisita per le vie brevi dall’ing. Giovannuzzi e resa disponibile anche all’Amministrazione comunale per la pubblicazione nel sito internet).

Sulla base di quanto sopra si prescrive pertanto di realizzare l’impianto con tutte le parti vulnerabili quali cabine elettriche, inverter, ecc... ad una quota di almeno 90 cm sopra l’attuale piano campagna (con un franco di 30 cm sul battente duecentennale). Si ricorda inoltre che l’impianto dovrà essere posto a distanza superiore a 10 m dal ciglio di sponda del Torrente Doccia di Acquaviva e che per l’attraversamento del corso d’acqua con il cavidotto dovrà essere acquisita autorizzazione con concessione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904.

Il Dirigente
Ing. Leandro Radicchi

Referente per l’istruttoria: geol. Antonella Bellotti tel. 055/4387620 P.O. Strumenti Urbanistici e Invasi